Comune di MASSA D'ALBE Provincia di L'Aquila

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 30 DEL REG. Data 29/07/2015	Approvazione Piano Finanziario della componente Tari (Tassa sui rifiuti) - Anno 2015.

L'anno Duemilaquindici il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18,30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
PORRINI GIANCARLO	SI		CARATTOLI ENRICO	SI	
ADDARI EDOARDO	SI		PANUNZI LUCA	SI	
CARDILLI CESIDIO	SI		RUBEO GRAZIELLA	SI	
COFINI GIUSEPPE		SI			
DI CARLO GIOVANNI	SI				
ERCOLE ALESSANDRO	SI				
FILAURI LUCA	SI				
SANTUCCI GIANLUCA	SI				

Assegnati n. 10+1	Fra gli assenti sono giustificati i seguenti consiglieri: Cofini Giuseppe	Presenti n. 10
In carica n. 10+1		Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Santucci Gianluca nella sua qualità di Presidente del Consiglio
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dr. Cesidio Falcone

- La seduta è **PUBBLICA**

- Nominati scrutatori i Signori:

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione: **ha espresso parere favorevole**

[ ] il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

[ ] il segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c. 4.b del T.U. n. 267/2000);

[ ] il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Di identificare il responsabile del procedimento relativo al presente atto nella persona del Dr.ssa Pasqualina Angela Pezza;

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Segretario Comunale
f.to (Dr. Cesidio Falcone)

Il Presidente del Consigio
f.to (Santucci Gianluca)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:
  è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 6 AGO. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.
Dalla Residenza Municipale, il

COMUNE DI MASSA D'ALBE

Il Segretario Comunale
Dr. Cesidio Falcone

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

[ ] E' divenuta esecutiva il giorno
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/00;

[ ] E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al.....

.Dalla Residenza Municipale, il

Il Segretario Comunale
Dr. Cesidio Falcone

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale

Il Responsabile del servizio

- La seduta è **PUBBLICA**
- Nominati scrutatori i Signori:

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione: **ha espresso parere favorevole**

[ ] il responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

[ ] il segretario comunale (artt. 49, c. 2 e 97, c. 4.b del T.U. n. 267/2000);

[ ] il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Di identificare il responsabile del procedimento relativo al presente atto nella persona del Dr.ssa Pasqualina Angela Pezza;

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Segretario Comunale
f.to (Dr. Cesidio Falcone)

Il Presidente del Consigio
f.to (Santucci Gianluca)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
  è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 6 AGO. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267);

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.
Dalla Residenza Municipale, il

COMUNE DI MASSA D'ALBE

Il Segretario Comunale
Dr. Cesidio Falcone

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

[ ] E' divenuta esecutiva il giorno
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/00;

[ ] E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal..... al.....

.Dalla Residenza Municipale, il

Il Segretario Comunale
Dr. Cesidio Falcone

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale

Il Responsabile del servizio

Comune di MASSA D'ALBE (Prov. di L'Aquila)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE RAGIONERIA	SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO	**Approvazione Piano Finanziario componente TARI (Tassa sui rifiuti) – Anno 2015.**

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono, in relazione, i pareri che seguono:

☐ **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO** *(art.49,c. 1 del T.U. .n. 267/2000).* ☐ **IL SEGRETARIO COMUNALE** *(art.49,c. 2 e 97,c. 4.b del T.U. .n. 267/2000).*	Per quanto concerne la regolarità tecnica, non trattandosi di mero atto di indirizzo, esprime parere: ☐ Favorevole ☐ contrario in quanto:…… …… ☐ propone di dichiararla immediatamente eseguibile *Data*…… Il Responsabile D.ssa Pasqualina Angela Pezza
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA *(art.49,c. 1 del T.U. .n. 267/2000).*	Per quanto concerne la regolarità contabile, comportando la deliberazione: ☐ impegno di spesa; ☐ diminuzione di entrata, esprime parere: ☐ favorevole ☐ contrario in quanto:…… …… *Data* …… Il Responsabile……
……	……

Intervento……
Capitolo……

TIT.	FUNZIONE	SERVIZIO	INTERVENTO	CAPITOLO
……	……	……	……	……

☐ Competenze
☐ Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario
ATTESTA
la corretta imputazione della complessiva spesa di
€……
all'intervento/capitolo sopradescrittoche presenta alla data odierna la disponibilità di cui al prospetto che segue

Somma stanziata……	(+) €	……	……
Variazioni in aumento…	(+) €	……	……
Variazione in diminuzione	(-) €	……	……
Somma già impegnate…	(-) €	……	……
Somma disponibile	€	……	……

……
……
……
Data……Il Responsabile

DATA DELLA SEDUTA	Ordine del giorno numero	DETERMINAZIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE	IL VERBALIZZANTE

DA TRASMETTERE:

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

-uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

-IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

-TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-TARI (tassa sui rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29/09/2014 con la quale è stato approvato il regolamento IUC applicato per l'anno 2014;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

-commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
-commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)
-commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
-commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità)

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:
a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
-disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi

COMUNE DI MASSA D'ALBE

PROVINCIA DI L'AQUILA

Allegato 1

PIANO FINANZIARIO PER COMPONENTE TARI
(TASSA SUI RIFIUTI) 2015

IANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI (tassa sui rifiuti) 2015

RELAZIONE

1 -Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2015, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi

1.uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2.l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

-IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
-TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-TARI (tassa sui rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :
-commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
-commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)
-commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti :
682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:
1) i criteri di determinazione delle tariffe;
2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; omissis.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b)*, numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

689. La IUC è applicata e riscossa dal comune.

692.Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Tenendo presente l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche del ruolo TARI anno 2014, è stata considerata l'equivalenza costo TARI ANNO 2014 = COSTO TARI 2015 ed è stato quantificato il gettito con successiva suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze, dividendo i costi così ripartiti per i coefficienti delle categorie riportati nel provvedimento di determinazione delle tariffe annuali della tassa sui rifiuti (TARI).
Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione della Tassi sui Rifiuti (TARI).

A) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti
Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di MASSA D'ALBE (AQ), al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spezzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ecc.. In tale servizio è compreso l'obbligo di:

1) spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico;
2) effettuare uno specifico servizio di pulizia dei pozzetti stradali;
3) provvedere ad estirpare le erbe infestanti;
4) rimuovere le foglie depositatesi sulle strade e sui marciapiedi, ecc.

2.**Raccolta dei rifiuti.**

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è stato organizzato con il sistema porta a porta. I contenitori contenenti i rifiuti sono esposti a bordo strada a cura degli utenti, secondo un calendario prestabilito, e svuotati dagli addetti della società affidataria del servizio.

Il servizio domiciliare porta a porta di carta e tetrapak, di imballaggi plastica e del residuo viene effettuato una volta a settimana.

La raccolta del vetro ogni quindici giorni.

Il servizio di raccolta dell'umido viene svolto con frequenza bisettimanale da ottobre a giugno e trisettimanale nei mesi estivi.

Sono state istituite isole ecologiche per il conferimento, con cadenza mensile, dei rifiuti ingombranti. E' in ogni caso previsto anche un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con frequenza da concordare con gli utenti richiedenti e con spese a carico dei medesimi.

3. Statistiche

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune nel 2014, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Rifiuti urbani non differenziati	184,88
TOTALE RACCOLTA NON DIFFERENZIATA	

RACCOLTA DIFFERENZIATA	
DESCRIZIONE	QUOTA RACCOLTA (Tonnellate/Anno)
Carta e cartone	48,40
Vetro	73,33
Rifiuti biodegradabili	208.68
Plastica	30,05
Beni durevoli	29.02
Batterie e accumulatori diversi	0.16
Tessile e abbigliamento	1.79
Farmaci	0.08
TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA	391,51

TOTALE GENERALE	576,39

4.Modello gestionale.

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

B) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

I) *Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):*

In tali costi sono compresi:

CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento	€ 59.252,00
CRT - Costi per la Raccolta e Trasporto RSU E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL	€ 83.181,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati	€ 26.975,00
CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	€ 14.466,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 96.894,00
AC - Altri Costi Costi del Servizio Monitoraggio Territorio	€ 2.500,00
TOTALE	€ *283.268,00*

II) *Costi comuni (CC):*

In tali costi sono compresi:

CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva	€ 10.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia	€ 5.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi Costi attinenti alle gare per l'appalto, fondo svalutazione crediti, crediti inesigibili, scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo sui rifiuti riferiti all'anno 2014	€ 25.000,00
TOTALE	€ 40.000,00

III) *Costi di uso del capitale (CK):*

CK - Valore annuale dell'ammortamento per attrezzature ed impianti utilizzati nell'anno di riferimento	€ 0

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura del 5%.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2015 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	€ 283.268,00
Costi comuni imputabili all'attività (C.C.)	€ 40.000,00
Costi di uso del capitale (CK)	€ 0
Tributo Provincia art. 1 comma 666 L. 147/2013	€ 16.163,40
Costo totale stimato 2015	€ 339.431,40

PREVISIONE ENTRATA TARI ANNO 2015 (compreso tributo provinciale)	€ 339.431,40

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\sum T = \sum TCF + \sum TCV$$

La parte fissa $\sum TCF$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile $\sum TCV$ deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è:

Totale parte fissa	€ 101.752,00
Totale parte variabile	€ 221.516,00
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	€ 16.163,40
TOTALE COSTO TARI ANNO 2015	€ 339.431,40

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo del tributo relativo all'anno 2015 è di € 339.431,40.
Ciò significa, nel concreto, che, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa ($\sum TF$) è pari ad € 101.752,00; quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa ($\sum TV$), è di € 221.516,00; il tributo provinciale pari a € 16.163,40 dovrà essere recuperato in proporzione agli importi della tariffa fissa o variabile.

Si procederà alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili, in proporzione ai costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2014 relativi alle utenze domestiche e non domestiche.

alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto Ministero dell'Interno del 13.05.2015 ad oggetto "Differimento al 30 luglio 2015 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali ;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tassa sui rifiuti) anno 2015 contenente il modello tariffario per la ripartizione dei costi in parte fissa e parte variabile da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili), come risultanti dagli allegati n. 1 e 2;

Successivamente, considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento

PROPONE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Comune di MASSA D'ALBE (AQ)

(Allegato 2)

Provincia di L'AQUILA

Anno 2015 Modello tariffario per la ripartizione dei costi da utilizzare nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche a loro volta divise in quota fissa (corrispondenti ai costi fissi) e quote variabili (corrispondenti ai costi variabili)

Nei costi non è compreso il tributo provinciale nella misura percentuale del 5%

Sigla	Voce	Costo fisso	Costo variabile	Totale
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (comprende il costo del relativo smaltimento compresi i rifiuti sulle strade e suolo pubblico)	59.252,00	0,00	59.252,00
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea (poste, banche) che coattivo (concessionario, altro) e acquisto di beni e servizi inerenti all'attività	10.000,00	0,00	10.000,00
CGG	Costi generali di gestione (quota parte dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione non inferiore al 50%)	5.000,00	0,00	5.000,00
CCD	Costi comuni diversi (rateo annuo del costo sostenuto per la gara d'appalto del servizio di raccolta rifiuti e spese materiale vario, crediti inesigibili, fondo rischi crediti)	25.000,00	0,00	25.000,00
AC	Altri costi operativi di gestione (rifiuti ingombranti, lavaggio cassonetti e straordinarie, costi del servizio di monitoraggio del territorio)	2.500,00	0,00	2.500,00
CK	Costi d'uso del capitale (Ammortamenti per attrezzature e impianti utilizzati nell'anno di riferimento, Accantonamenti, Remunerazione del capitale investito - ACCANTONAMENTI PER MANCATO INCASSO	0,00	0,00	0,00
TCF	TOTALE COSTI FISSI (CSL+CARC+CGG+CCD+ AC + CK)	**101.752,00**	**0,00**	**101.752,00**
CTR	Costi di trattamento e riciclo (i costi sono relativi alla raccolta differenziata e alla gestione della piattaforma ecologica) sono comunque al netto dei proventi della vendita di materiale ed enegia derivata dai rifiuti e della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi	0,00	14.466,00	14.466,00
CTS	**Costi di Trattamento e Smaltimento rifiuti urbani e assimilati (costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati)**	0,00	26.975,00	26.975,00
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (rifiuti urbani e assimilati, amianto)	0,00	96.894,00	96.894,00
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU (valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti relativo all'anno 2015) al netto della quota attribuibile al capitale da imputare tra i costi fissi	0,00	83.181,00	83.181,00

	OSTI VARIABILI (CRT + CTS + CRD + CTR)	**0,00**	**221.516,00**	**221.516,00**
	Totale dei costi afferenti al servizio dei rifiuti urbani e assimilati (TCF+TCV)			**323.268,00**
	Percentuale incidenza costi fissi e variabili	31,4761%	68,5239%	100%
Ta	TOTALE DEI COSTI AFFERENTI AL SERVIZIO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI DA COPRIRE NELL'ANNO 2015 AL NETTO DELL'ADDIZIONALE PROVINCIALE			**323.268,00**
	Ripartizione del totale dei costi afferenti al servizio			
Td	Utenze Domestiche 84,9789% di Ta	274.709,59		
Tnd	Utenze non Domestiche 15,0211% di Ta	48.558,45		
TFd	Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze domestiche (31,4761 x Td)	86.467,73		
TFnd	Quota dei costi fissi da attribuire alle utenze non domestiche (31,4761% x Tnd)	15.284,28		
TVd	Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze domestiche (68,5239%di Td)	188.241,86		
TVnd	Quota dei costi variabili da attribuire alle utenze non domestiche (68,5239% x Tnd)	33.274,16		
	ADDIZIONALE PROVINCIALE ANNO 2015 5% di Ta	€ 16.163,40		
	RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI RACCOLTI NEL 2014 - (COMUNE CON ABITANTI INFERIORE A 5.000	**IMP. RUOLO**	**Kg**	**%**
	TOTALE R.S.U. E ASSIMILATI	**261.000,00**	**-**	**100,00**
	UTENZE NON DOMESTICHE	39.205,10		**15,0211**
	UTENZE DOMESTICHE	221.794,93		**84,9789**

Legenda:

I costi del servizio per la raccolta, trasporto, smaltimento ecc. e del Comune sono stati imputati al 31,4761% sui costi fissi ed al 68,5239% sui costi variabili

La definizione dell'incidenza, al 84,9789% delle utenze domestiche e al 15,0211% delle non domestiche, è forfettaria (art. 4 c. 2 D.P.R. n. 158/1999). RUOLO 2014

I costi attribuiti alle utenze domestiche sono stati imputati al 31,4761% sui costi fissi ed al 68,5239% sui costi variabili

I costi da attribuiti alle utenze non domestiche sono stati imputati al 31,4761% sui costi fissi ed al 68,5239% sui costi variabili.